



Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 59 DEL 24/07/2025

Proposta n. 30 del 28/04/2025

OGGETTO: MODIFICHE ED INTEGRAZIONI AL "REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI PASSI CARRABILI".

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 15:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale		X	
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale	X		
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale		X	
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale	X		
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale		X	
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale	X		
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
CARUSO PIERA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale	X		
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		
LOMBARDO FILIPPO	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 19 5

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano il Sig. Sofia M.A.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione Il Vice Segretario Generale, dott. Giuseppe Piana.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente “*Regolamento comunale per la disciplina dei passi carrabili*” approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 16 del 16/04/2021;

Considerato:

che il suddetto Regolamento ha fatto emergere, durante il periodo di vigenza, delle criticità di applicazione, specialmente nelle procedure di rilascio delle concessioni di suolo pubblico finalizzate alle autorizzazioni di passo carrabile;

che la necessità di revisione del suddetto Regolamento scaturisce anche dalla finalità di tutelare il diritto di godimento del passo carrabile, sempre più minacciato dal continuo verificarsi di soste selvagge che limitano il succitato diritto;

Preso atto della necessità di regolamentare maggiormente le procedure per il rilascio delle concessioni di spazio pubblico finalizzate all'autorizzazione di passo carrabile e, nello specifico, di garantire maggiormente la sicurezza stradale e la tutela degli accessi;

Atteso che, in attuazione agli indirizzi espressi dall'Amministrazione Comunale, e tenuto conto delle indicazioni emerse nel corso degli incontri tenutisi con la 2^a commissione consiliare, al fine di migliorare la regolamentazione inerente le procedure di rilascio delle concessioni di suolo pubblico finalizzate alle autorizzazioni di passo carrabile, si ritiene necessario apportare al vigente Regolamento, le seguenti modifiche e/o integrazioni:

a) all'articolo 4 - Condizioni per ottenere l'autorizzazione di passo carrabile:

- al comma 3, in fine, aggiungere il seguente periodo: **“Sono ammesse deroghe nel caso di locali con destinazioni d'uso diverse, che per le particolari tipologie di vendita necessitano di un continuo passaggio di mezzi diverso dalla circolazione dei veicoli.”;**

b) all'articolo 5 - Interventi connessi all'apertura di accessi/passi carrabili:

- al comma 6, sostituire la dicitura “*titolare dell'Autorizzazione*” con **“Richiedente”**;

c) all'articolo 6 - Distanze dalle intersezioni:

- al comma 2, sostituire la dicitura “*all'interno del Centro Storico*” con **“su strade classificate nel C.d.S. come E - F”**;

- al comma 6, eliminare la dicitura “*e la distanza dall'intersezione non può essere inferiore a metri 5,00*”;

d) all'articolo 8 - Dimensioni dei passi carrabili:

- al comma 4, sostituire la misura “*3,50 metri*” con **“3,00 metri”**;

- al comma 7, sostituire la misura “*2,40 metri*” con **“2,10 metri”**;

e) all'articolo 9 - Caratteristiche tecniche del varco:

- al comma 3, sostituire la dicitura “*In tutti i passi carrabili*” con la dicitura **“Nei passi carrabili posizionati nelle strade classificate nel C.d.S. come B - C - D”**;

- al comma 6, dopo la parola *frazioni* aggiungere la dicitura **“(strade classificate B - C - D)”**;

- al comma 12, sostituire la dicitura “*all'interno del Centro Storico*” con la dicitura **“classificate nel C.d.S. come E - F”**;

- al comma 14, sostituire la dicitura “*non sono consentite deroghe all'arretramento e le aperture devono fornir di apertura automatizzata*” con la dicitura **“si dispone l'arretramento previsto al comma 6 o, nel caso non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzate sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitano gli accessi, ai sensi del comma 4 dell'art. 46 del D. P. R. n. 495”**;

f) all'articolo 11 - Tutela degli accessi:

- al comma 2, eliminare la dicitura “*con sopralluogo congiunto con personale del Comando di Polizia Locale*”;

- al comma 3, in fine, aggiungere la dicitura **“Lc + Lpc > 6,50 mt.”**;

- al comma 7, sostituire la dicitura “*la zebratura sarà abbinata ad idonea segnaletica verticale*” con **“l'Ente potrà predisporre apposita zebratura”**;

- al comma 12, dopo la parola *carrabile* sostituire la dicitura **“nelle strade a senso unico con carreggiata inferiore a metri 2,70, ove la sosta è vietata ai sensi dell'art. 157 c.4 e dell'art. 159 lett. b del Codice della Strada, è consentita la segnalazione con tracciamento di segnaletica orizzontale di colore giallo degli spazi di manovra relativi, al fine di scoraggiare la sosta irregolare. Tale segnaletica viene realizzata dai richiedenti sotto sorveglianza e controllo**

dell'Ufficio.” con la dicitura “e scoraggiare la sosta irregolare, è consentita l’installazione di paletti dissuasori di sosta sulle estensioni laterali e/o sugli spazi fronteggianti dei relativi passi carrabili. L’installazione viene realizzata dall’Ufficio e gli oneri derivanti dalla realizzazione e dalla manutenzione di tale segnaletica sono da imputarsi a carico del titolare del passo carrabile. L’istanza per l’installazione dei dissuasori di sosta sulle estensioni può essere accolta solo se ricorrono entrambe le seguenti condizioni: Larghezza dell’accesso carrabile inferiore a 3,00 mt.; Larghezza della carreggiata stradale inferiore a 5,00 mt.”.

g) all’articolo 13 - Competenze:

- al comma 1, sostituire la dicitura “*l’XI Settore Funzionale - Ufficio Traffico Urbano*” con “**l’Ufficio Traffico Urbano**”;

h) all’articolo 14 - Presentazione della richiesta di concessione di passo carrabile:

- al comma 4, sostituire la dicitura “*al XI Settore Funzionale - Ufficio Passi Carrabili*” con “**all’Ufficio Traffico Urbano**”;

i) all’articolo 15 - Formalità del provvedimento di concessione:

- al comma 4, lettere b), d), e), sostituire la dicitura “*all’Ufficio Passi Carrabili*” con “**all’Ufficio Traffico Urbano**”;

j) all’articolo 16 - Trasferimento della concessione:

- al comma 2 e al comma 5, sostituire la dicitura “*Ufficio Passi Carrabili*” con “**Ufficio Traffico Urbano**”;

k) all’articolo 18 - Indicazione dei passi carrabili:

- al comma 2, sostituire la dicitura “*Comune di Misterbianco*” con “**Città di Misterbianco**”;

- al comma 4, eliminare la dicitura “*previa pagamento della somma dovuta a titolo di rimborso spese*”;

- *abrogare* il comma 5;

l) all’articolo 22 - Spese di istruttoria e sopralluogo:

- *abrogare* il comma 2;

m) all’articolo 24 - Passi carrabili esistenti e non autorizzati:

- al comma 1 e al comma 2 sostituire la dicitura “*XI Settore Funzionale - Ufficio Passi Carrabili*” con “**Ufficio Traffico Urbano**”;

- al comma 9, eliminare la dicitura “*In tali casi l’accesso deve essere dotato di sistema di apertura automatizzata a distanza installato prima del rilascio dell’Autorizzazione al mantenimento*”;

Visto l’art. 22 del N. C. d. S., approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285, e ss. mm. ii., concernente gli accessi e diramazioni;

Visti gli artt. 6 e 7 del N. C. d. S., approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992, n.285, e ss. mm. ii., concernente i divieti, gli obblighi e le limitazioni relativamente alla circolazione fuori e dentro i centri abitati e limitatamente alle competenze dell’Ente proprietario della strada;

Visto il Regolamento di Esecuzione e d'Attuazione del citato Nuovo Codice della Strada, approvato con D. P. R. 16 dicembre 1992, n. 495;

Visti gli artt. 44, 45, 46 del Regolamento di Esecuzione e d'Attuazione del citato Nuovo Codice della Strada, approvato con D. P. R. 16 dicembre 1992, n. 495, e ss. mm. ii., concernente gli accessi in generale, su strade extraurbane e su strade urbane;

Ritenuto che la regolamentazione in oggetto rappresenta uno degli atti fondamentali per la gestione del territorio ed è divenuta particolarmente rilevante nel contesto cittadino sociale ed economico;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Vista la L.R. 23/12/2000, n. 30;

Visto l’O.R.EE.LL., e loro successive modifiche ed integrazioni;

SI PROPONE

Per le ragioni espresse in premessa, e che qui si intendono integralmente ripetute e trascritte,

1) **APPROVARE** le seguenti modifiche ed integrazioni al vigente “Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili”, approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria (con i poteri del Consiglio Comunale) n. 16 del 16/04/2021 :

a) all'articolo 4 - Condizioni per ottenere l'autorizzazione di passo carrabile:

- al comma 3, in fine, aggiungere il seguente periodo: **“Sono ammesse deroghe nel caso di locali con destinazioni d'uso diverse, che per le particolari tipologie di vendita necessitano di un continuo passaggio di mezzi diverso dalla circolazione dei veicoli.”;**

b) all'articolo 5 - Interventi connessi all'apertura di accessi/passi carrabili

- al comma 6, sostituire la dicitura *“titolare dell'Autorizzazione”* con **“Richiedente”**;

c) all'articolo 6 - Distanze dalle intersezioni:

- al comma 2, sostituire la dicitura *“all'interno del Centro Storico”* con **“su strade classificate nel C.d.S. come E - F”**;

- al comma 6, eliminare la dicitura *“e la distanza dall'intersezione non può essere inferiore a metri 5,00”*;

d) all'articolo 8 - Dimensioni dei passi carrabili:

- al comma 4, sostituire la misura *“3,50 metri”* con **“3,00 metri”**;

- al comma 7, sostituire la misura *“2,40 metri”* con **“2,10 metri”**;

e) all'articolo 9 - Caratteristiche tecniche del varco:

- al comma 3, sostituire la dicitura *“In tutti i passi carrabili”* con la dicitura **“Nei passi carrabili posizionati nelle strade classificate nel C.d.S. come B - C - D”**;

- al comma 6, dopo la parola *frazioni* aggiungere la dicitura **“(strade classificate B - C - D)”**;

- al comma 12, sostituire la dicitura *“all'interno del Centro Storico”* con la dicitura **“classificate nel C.d.S. come E - F”**;

- al comma 14, sostituire la dicitura *“non sono consentite deroghe all'arretramento e le aperture devono forniti di apertura automatizzata”* con la dicitura **“si dispone l'arretramento previsto al comma 6 o, nel caso non sia possibile arretrare gli accessi, possono essere autorizzate sistemi di apertura automatica dei cancelli o delle serrande che delimitano gli accessi, ai sensi del comma 4 dell'art. 46 del D. P. R. n. 495”**;

f) all'articolo 11 - Tutela degli accessi:

- al comma 2, eliminare la dicitura *“con sopralluogo congiunto con personale del Comando di Polizia Locale”*;

- al comma 3, in fine, aggiungere la dicitura **“Lc +Lpc > 6,50 mt.”**;

- al comma 7, sostituire la dicitura *“la zebratura sarà abbinata ad idonea segnaletica verticale”* con **“l'Ente potrà predisporre apposita zebratura”**;

- al comma 12, dopo la parola *carrabile* sostituire la dicitura *“nelle strade a senso unico con carreggiata inferiore a metri 2,70, ove la sosta è vietata ai sensi dell'art. 157 c.4 e dell'art. 159 lett. b del Codice della Strada, è consentita la segnalazione con tracciamento di segnaletica orizzontale di colore giallo degli spazi di manovra relativi, al fine di scoraggiare la sosta irregolare. Tale segnaletica viene realizzata dai richiedenti sotto sorveglianza e controllo dell'Ufficio.”* con la dicitura **“e scoraggiare la sosta irregolare, è consentita l'installazione di paletti dissuasori di sosta sulle estensioni laterali e/o sugli spazi fronteggianti dei relativi passi carrabili. L'installazione viene realizzata dall'Ufficio e gli oneri derivanti dalla realizzazione e dalla manutenzione di tale segnaletica sono da imputarsi a carico del titolare del passo carrabile. L'istanza per l'installazione dei dissuasori di sosta sulle estensioni può essere accolta solo se ricorrono entrambe le seguenti condizioni: Larghezza dell'accesso carrabile inferiore a 3,00 mt.; Larghezza della carreggiata stradale inferiore a 5,00 mt.”**.

g) all'articolo 13 - Competenze:

- al comma 1, sostituire la dicitura *“l'XI Settore Funzionale - Ufficio Traffico Urbano”* con **“l'Ufficio Traffico Urbano”**;

h) all'articolo 14 - Presentazione della richiesta di concessione di passo carrabile:

- al comma 4, sostituire la dicitura *“al XI Settore Funzionale - Ufficio Passi Carrabili”* con **“all'Ufficio Traffico Urbano”**;

i) all'articolo 15 - Formalità del provvedimento di concessione:

- al comma 4, lettere b), d), e), sostituire la dicitura *“all'Ufficio Passi Carrabili”* con **“all'Ufficio Traffico Urbano”**;

j) all'articolo 16 - Trasferimento della concessione:

- al comma 2 e al comma 5, sostituire la dicitura “*Ufficio Passi Carrabili*” con “**Ufficio Traffico Urbano**”;

k) all’articolo 18 - Indicazione dei passi carrabili:

- al comma 2, sostituire la dicitura “*Comune di Misterbianco*” con “**Città di Misterbianco**”;

- al comma 4, eliminare la dicitura “*previa pagamento della somma dovuta a titolo di rimborso spese*”;

- *abrogare* il comma 5;

l) all’articolo 22 - Spese di istruttoria e sopralluogo:

- *abrogare* il comma 2;

m) all’articolo 24 - Passi carrabili esistenti e non autorizzati:

- al comma 1 e al comma 2 sostituire la dicitura “*XI Settore Funzionale - Ufficio Passi Carrabili*” con “**Ufficio Traffico Urbano**”;

- al comma 9, eliminare la dicitura “*In tali casi l’accesso deve essere dotato di sistema di apertura automatizzata a distanza installato prima del rilascio dell’Autorizzazione al mantenimento*”;

- 2) **APPROVARE** il testo coordinato con le modifiche e integrazioni come sopra approvate, del “Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili” (allegato A) composto da n. 27 articoli che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento..
- 3) **DARE ATTO** che la presente deliberazione unitamente al Regolamento modificato ed integrato sarà pubblicata, all’albo pretorio on-line del Comune e che il Regolamento sarà pubblicato in via permanente nell’apposizione del sito web istituzionale e sarà inserito all’interno della raccolta dei regolamenti dell’ente.
- 4) **DARE MANDATO** agli Uffici comunali competenti di curare tutti gli adempimenti consequenziali e connessi al presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento
arch. Giuseppe Maugeri

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Responsabile dell’ 8° Settore Funzionale
VINCENZO ORLANDO / ArubaPEC S.p.A.

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, così come modificato dall’art. 3, comma 1, lettera b), Legge 213/2012, si esprime parere non dovuto per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

dott.ssa Rosaria Di Mulo
ROSARIA DI MULO / ArubaPEC S.p.A.

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 43434 del 17 luglio 2025, alle ore 15:00 e seguenti di giorno 24 luglio 2025, alla seduta di inizio, **il presidente del Consiglio Comunale**, Lorenzo Ceglie, procede all’appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti 2 consiglieri: Ceglie L. e Nicotra F.G., per cui, constatata la mancanza del numero legale, sospende la seduta per un’ora, ai sensi e per gli effetti dell’art. 30

della L.R. n. 9/86, così come modificato dall'art. 21 della L.R. n. 26/93.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 16:12, risultano presenti all'appello nominale i seguenti 19 consiglieri: Sofia M.A., Ceglie L., Arena F., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Bonaccorso V.E., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta. Sono presenti in aula il vice segretario generale, dott. Giuseppe Piana ed il collaboratore amministrativo, sig. Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

Il presidente del Consiglio comunale sottopone alla trattazione in aula il 1° punto all'O.d.G. riguardante la proposta consiliare n. 30 del 28/04/2025: **“Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili”**. Fa presente che è stato presentato un emendamento che illustrerà il consigliere Nastasi.

La consigliere Santangelo, presidente della II commissione consiliare “Lavori Pubblici”: “Grazie presidente. Io volevo ringraziare tutti i consiglieri che fanno parte della II commissione per l'impegno profuso per questo regolamento, ma un ringraziamento particolare va all'arch. Maugeri, che, in questo momento non c'è, ma sta arrivando, per aver dato la disponibilità, ogniqualvolta sia stato necessario convocarlo, per i vari mesi in cui è stato studiato in II commissione questo regolamento dei passi carrabili, che era già stato trattato in precedenza dalla Commissione straordinaria e approvato da quest'ultima. In tale regolamento ci si è accorti che vi erano dei punti molto rigidi, quindi, si è deciso di modificare, principalmente, le classificazioni delle strade, poiché appunto alcune deroghe venivano applicate solo nel centro storico e non nelle strade di periferia, come ad esempio nei quartieri di Lineri e Montepalma. Alla luce di ciò che ci ha spiegato anche l'arch. Maugeri, tra gli emendamenti, la modifica più importante è data dall'installazione dei paletti dissuasori di sosta sui passi carrabili, data, appunto, la difficoltà riscontrata dal cittadino per l'ingresso del mezzo nel proprio garage. Per qualsiasi altro dubbio e informazione è arrivato l'arch. Maugeri e chiederemo a lui. Grazie”.

Entra il responsabile del procedimento, arch. Giuseppe Maugeri.

L'arch. Maugeri: “Buonasera. La motivazione di fare una proposta di modifica del regolamento si è ritenuta necessaria, perché in fase di richiesta, da parte della cittadinanza, riscontravamo tante problematiche, quella maggiore era quella delle autorizzazioni dei passi carrabili per quanto riguarda le deroghe previste già dal Codice della strada. La questione principale verteva sul fatto che si poteva derogare solo in centro storico con riferimento a dei determinati parametri del Codice della strada, che non sto qua a spiegare, che, comunque, sono le distanze dalle intersezioni e l'arretramento dalle strade. Questa deroga, che il regolamento prevedeva specificatamente solo per il centro storico, ci sembrava troppo restrittiva, perché, comunque, ci sono molte strade comunali che necessitavano di queste deroghe, appunto, perché sono costruzioni quasi tutte antecedenti all'approvazione del Codice della strada, che è del 1992, quindi, la motivazione di fondo di fare una modifica al regolamento derivava da questo fatto. La proposta fondamentale è, soprattutto, quella di derogare i vari requisiti necessari per l'autorizzazione al passo carrabile, oltre che per le strade del centro storico, anche per le strade di quartiere, nelle frazioni, ovunque e così via. L'altro punto importante di modifica del regolamento deriva sempre dalle tante richieste della cittadinanza e questo, invece, interessa molto specificatamente il centro storico, ovvero la possibilità di istituire dei paletti sulle estensioni dei passi carrabili. Le estensioni, previste anche dal Codice della strada, possono essere sia laterali, che fronteggianti. Quindi, considerato che molte strade del centro storico o per assenza dei marciapiedi o, comunque, con marciapiede abbastanza ridotti, hanno larghezze molto ristrette, che necessitano di spazi di manovra adeguati per uscire dall'accesso carrabile, per questo abbiamo previsto la possibilità di poter installare dei paletti dissuasori di sosta sulle estensioni. Ovviamente, anche questa possibilità di installare paletti contiene dei requisiti, proprio perché, se iniziamo a mettere paletti su tutta l'estensione dei passi carrabili e al centro storico e ce ne sono tantissime, quasi l'80% dei passi carrabili hanno le estensioni, ovviamente, viene un po' difficoltoso poter installare paletti su tutte le estensioni. Quindi, quello che prevede la modifica del regolamento è la possibilità di installare sì, paletti dissuasori di sosta sulle estensioni, ma con determinati criteri ben specifici, sarebbe a dire, una larghezza della strada non superiore a cinque metri e una larghezza dell'accesso carrabile non superiore a tre metri. Delle deroghe di cui parlavo, ovviamente il Codice della strada le prevede: dato che ci sono delle larghezze *standard* di accesso carrabile per poter autorizzare il passo, il Codice della strada prevede fino a una larghezza minima di 2 metri e 40, però, noi, appunto, tra le varie proposte, abbiamo anche previsto di scendere fino al 2 metri e 10, proprio perché ci sono delle aperture molto antiche che hanno queste dimensioni e, soprattutto, permettono il passaggio della macchina. Quindi, abbiamo ritenuto di poter abbassare fino a 2 metri e 10 la larghezza minima del passo carrabile. Ora, per quanto riguarda le modifiche principali sono queste, poi ovviamente c'erano tante cose che abbiamo sistemate, ma, a livello di nomenclatura, nel senso che, ad esempio, l'Ufficio Traffico Urbano ora appartiene all'Ottavo settore e non più all'Undicesimo e così via”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente. Io ringrazio l’arch. Maugeri e tutta la II commissione, con la presidente Santangelo, per il lavoro svolto in merito all’aggiornamento di questo regolamento. È stato un lavoro abbastanza importante che esce fuori da un confronto proficuo all’interno della commissione. Durante i lavori, in realtà, quello che ho voluto presentare in questo emendamento, che, chiaramente, ho condiviso con tutti gli altri consiglieri in commissione prima di presentarlo, focalizza un po’ l’aspetto su un punto ben preciso, che, già, l’arch. Maugeri poc’anzi ha detto, ovvero che si tratta in merito a delle deroghe rispetto all’entrata in vigore del regolamento del Codice della strada. Leggo l’emendamento e, poi, lo chiarisco ancora meglio: *«Oggetto: Presentazione emendamenti alla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 28/04/2025 “Modifiche ed integrazioni al Regolamento comunale per la disciplina dei passi carrabili. Il sottoscritto Igor Nastasi, in qualità di consigliere comunale, presenta emendamento n. 1 all’art. 4, comma 1, dopo la lettera “c), le norme in di cui al presente regolamento”, [inserire – NdR] la lettera “d) norme di deroga del presente regolamento per gli edifici antecedenti all’entrata in vigore del Codice della strada (che è datato 1/1/1993) e l’emendamento n. 2 all’art. 9 aggiungere il comma 15 così come segue: 15. Gli accessi carrabili, facenti parti di interventi edilizi già autorizzati all’entrata in vigore del Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada (1/1/1993) e che rispettino quanto contenuto nel titolo autorizzativo edilizio, possono essere oggetto di autorizzazione al passo carrabile, secondo le disposizioni del presente regolamento e in deroga e quanto previsto dagli articoli 5 e 8 e 9»*. Questo per dire cosa presidente? Nella modifica del regolamento noi non avevamo fatto attenzione rispetto a questo aspetto, nel senso che il regolamento si basa sulle norme stabilite dal Codice della strada, che è entrato in vigore il 1° gennaio del ‘93 e, quindi, a maggior ragione, per quanto riguarda l’ampiezza degli accessi e la destinazione d’uso dei vani, che vanno ad essere utilizzati come posteggio per le auto. In un tessuto urbano, come quello di Misterbianco, ma un po’ come in tutti quelli d’Italia, anche altri Comuni si sono interrogati rispetto a questa condizione, cioè tutti gli edifici, cioè dall’1/1/93, le concessioni edilizie, oggi permessi di costruire, prevedono che, chiaramente, abbiano gli ingressi carrabili con una larghezza stabilita dalla norma, che è quella del Codice della strada, ma alcuni edifici autorizzati prima del ‘93, che non facevano, come dire, fede alla norma del Codice della strada, ad esempio, hanno anche aperture più piccole, che non arrivano neanche a 2 metri e 10, possono essere anche più piccole, prima si entrava col carretto, c’è chi entrava possibilmente anche col cavallo o l’asino e, quindi, ci sono degli accessi, che, comunque, consentono di poter entrare mezzi a quattro ruote con dimensioni ridotte, ma anche a due ruote in questi locali *garage*. Quindi, noi non possiamo lasciarli fuori dalla regolarizzazione. Detto questo, noi non possiamo concederli a tutti indistintamente. Quindi, nella precisazione dell’emendamento si fa riferimento che, qualora qualcuno facesse richiesta di passo carrabile in un edificio con concessione edilizia o titolo autorizzativo antecedente al ‘93, anche quando abbia una grandezza inferiore rispetto a quello stabilito dal Codice della strada, comunque, l’edificio deve essere prima di tutto in regola rispetto a quel titolo autorizzativo, quindi, non possiamo includere edifici, che, poi, nel tempo, si sono trasformati in altre cose o che non godano di una regolarità urbanistica. Quindi, questo emendamento punta a colmare le esigenze di una fascia di cittadini e di abitazioni, a cui, inizialmente, sia nel precedente regolamento, ma neanche in questa fase di revisione, non avevamo prestato adeguata attenzione. Grazie, signor presidente”.

L’arch. Maugeri: “Volevo fare una specificazione, perché l’art. 4 riporta precise indicazioni sulle condizioni per ottenere l’autorizzazione del passo carrabile. Il comma 1 indica la dicitura che i passi carrabili previsti nei progetti di nuove costruzioni e di nuovi interventi edilizi nei titoli abilitativi a costruire sono sempre autorizzati, purché vengano osservate le 3 lettere che ci sono di seguito. La quarta lettera che vuole inserire il consigliere, a mio avviso, non sembra pertinente, perché sta parlando di edifici che sono stati costruiti prima dell’entrata in vigore del regolamento, ma il quarto articolo parla proprio, in maniera palese, di nuove costruzioni e di nuovi interventi edilizi. Ora, se una persona vuole farsi un passo carrabile oggi richiede una nuova SCIA o un nuovo permesso per ricostruire. È logico che se ha un nuovo titolo autorizzativo edilizio già deve contenere le indicazioni del Codice della strada, quindi, secondo me, aggiungere questa quarta lettera non mi sembra pertinente, perché non stiamo parlando di edifici e di interventi prima del Codice della strada, ma parliamo di interventi attuali. Questo è il mio parere sul primo emendamento. Sul secondo emendamento, diciamo che, sì, è vero che si può aggiungere questo comma, però, stiamo parlando che il regolamento contiene già in sé, tutte le varie deroghe del caso e derogare agli articoli *in toto*, agli articoli 5 e 8 e 9, che parlano di caratteristiche specifiche, quali le pendenze nel caso di piani interrati, di superficie antiscivolo, di pendenze, comunque, nello spazio antistante, derogare *in toto* tutti i cinque articoli mi sembra una cosa un po’ preoccupante, perché mi sembra logico che se uno ha un piano interrato e vuole fare un passo carrabile per immettersi sulla strada, quanto meno deve avere dei requisiti minimi di sicurezza, voglio dire, la superficie antiscivolo e tutto il resto. Quindi, secondo me le deroghe che contiene già il regolamento possono bastare anche per il secondo emendamento. Si tratta di pareri entrambi negativi. Il secondo non si ritiene, appunto, necessario. Il primo più negativo, perché stiamo parlando già di costruzioni. Penso di essere stato chiaro con le motivazioni”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente. Io architetto non sono assolutamente d’accordo con la sua visione. Lei dà il parere negativo, perché è una sua considerazione. Io rispetto a questa deroga della larghezza del passo carrabile, chiedo, tuttavia, che mi venga letto dov’è che è già contenuto, perché a me risulta che cittadini abbiano fatto richiesta di passo carrabile anche per edifici costruiti prima del '93 e il parere che gli è stato detto è stato un parere negativo, perché non rispettavano le dimensioni che riportava il regolamento in vigore. Queste deroghe rispetto alla larghezza non penso che siano tra le modifiche che abbiamo inserito. Chi ha una casa, che gli è stata autorizzata un’apertura per un garage inferiore a 2 metri e 10, quindi, non potrà avere mai un passo carrabile? Una Smart sì, quindi, ci facciamo portare il libretto delle macchine prima di autorizzare un passo carrabile? Cioè a me sembra una discussione un po’ surreale questa. C’è una norma antecedente al '93, che consentiva la possibilità di avere dei *garage* con ingressi anche di 1 metro e 90, oggi, noi non possiamo prevedere una norma che va a modificare quella là, una norma antecedente, quindi, se il Comune e se il tecnico di riferimento si assume la responsabilità nel dire che chi ha costruito una casa fino al 1993, fino al 31 dicembre del 1992, con un’apertura di 1 metro e 90, non può avere il passo carrabile, sappiamo che, comunque, si stanno assumendo una responsabilità, che io non condivido, perché lo scopo dell’emendamento è proprio questo, come c’è in quasi tutti i Comuni d’Italia. Io ho letto il regolamento del Comune di Bologna, che inserisce proprio questo regolamento di deroga alle larghezze delle aperture dei garage dei portoni, proprio perché vanno a regolamentare tutti gli edifici che sono stati costruiti prima dell’entrata in vigore del Codice della strada. Grazie presidente, comunque, io ne prendo atto, dopodiché, poi, sarà l’Amministrazione a sopperire a questa scelta”.

Alle ore 16:33, entra il consigliere Zuccarello M. ed esce Bonaccorso V.E., per cui i consiglieri presenti risultano essere sempre n° 19.

L’arch. Maugeri: “Lei ha tutte le ragioni di questo mondo e, anzi, io sono sempre per favorire le persone, venirgli incontro, quindi, se ci sono aperture e le persone hanno dei mezzi che possono entrare dentro aperture, che sono sotto i 2 metri, io sono il primo ad autorizzare, ovviamente devo avere il benessere del regolamento, però, appunto, se vuole riformulare, magari l’emendamento, invece di lasciarlo così largo per derogare un poco tutti gli articoli, magari, essere più specifico e derogare dei singoli punti che si ritengono in contrasto con quello che si può autorizzare, ma che, poi, tra l’altro, io ho preso spunto proprio dal regolamento di Bologna per fare le proposte”.

Il consigliere Anzalone: “Grazie signor presidente. Ho una domanda da fare, perché ho una difficoltà di comprensione. Il collega Nastasi parla di edifici realizzati prima dell’entrata in vigore del Codice della strada, invece, in questo regolamento lei parla di nuovi edifici, il quarto articolo, benissimo, ma nuovi edifici e nuovi interventi su vecchi edifici, qual è la differenza? Perché se c’è un edificio, fatto prima del '93, ed io gli voglio fare oggi il passo carrabile, lo posso fare con questo regolamento?”.

L’arch. Maugeri: “Allora, ci sono edifici nuovi e nuovi interventi su edifici già esistenti. Stiamo parlando, ovviamente, del cortile dei fabbricati che danno su strada, quindi, già si parla di ristrutturazione edilizia, in questo punto ci vuole sì, quantomeno una SCIA e, poi, sarà l’urbanistica che detterà delle norme, che già dovrebbero contenere quello che indica il Codice della strada. Quindi, o si fa un semplice restauro, ma se si fa un restauro, non è un nuovo intervento edilizio, restauro è un risanamento, quindi, non cambia niente dal punto di vista del fabbricato, se non cambia niente dal punto di vista del fabbricato com’era prima è ora, e se non c’era prima la possibilità del passo carrabile, pazienza non si fa nemmeno dopo. Se è un nuovo intervento edilizio su un edificio esistente, già uno può prevedere di avere delle misure *standard* che vanno, comunque, a conciliarsi con le indicazioni del Codice della strada”.

Il consigliere Anzalone: “Grazie architetto, la mia difficoltà è una. Io do ragione al collega Nastasi su una cosa, se io ho una Smart, che è meno di 2 metri e 10, io ho una Toyota che 1 metro e 95, forse dovremmo specificarlo meglio”.

L’arch. Maugeri: “Specificare il riferimento alla larghezza minima dell’accesso carrabile, mentre qua lui sta indicando articoli interi, quindi, si intende derogare articoli interi, che vanno anche a influire su determinate caratteristiche della sicurezza. Certo, comunque la larghezza dell’apertura non va a influire, nella maggior parte dei casi, sulla sicurezza stradale, però, se prendiamo articoli interi e incominciamo a derogare ad articoli interi, potremmo andare a intaccare la sicurezza stradale, questo è il problema di fondo, mio e del Capo Settore, perché su questo mi sono confrontato anche con il Capo Settore”.

Il presidente: “Io direi, a questo punto, visto che c’è questa indecisione, facciamo cinque minuti di sospensione, così il collega Nastasi ha il tempo magari di riscrivere e correggere l’emendamento se vuole e

noi di confrontarci”.

Il presidente, constatato il consenso unanime alla sua richiesta da parte dei 19 consiglieri presenti, alle ore 16:37 dispone una sospensione di cinque minuti.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 17:00, risultano presenti all'appello nominale i seguenti 19 consiglieri: Sofia M.A., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali S., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F. Il presidente dichiara, pertanto, valida la continuazione della seduta.

L'arch. Maugeri: “Come dicevo prima, il punto sostanziale della modifica del regolamento dei passi carrabili in trattazione, è, a mio avviso, quello di dare la possibilità di potere installare paletti dissuasori di sosta sull'estensione dei passi carrabili. Ovviamente, anche nelle fasi di commissione su ciò sono stato interpellato, perché è un punto abbastanza delicato. Da un lato, è giusto dare la possibilità a chi ha un *garage* e deve uscire per andare a lavorare, di poter uscire tranquillamente col suo mezzo, però, dall'altro lato, ovviamente, è anche vero che possiamo ritrovarci con un paese patrimonio dell'umanità dei paletti in tutti i passi carrabili che ci sono, per cui, nel corso delle varie sedute delle commissioni siamo arrivati, diciamo, a una sorta di punto di equilibrio. La modifica, presentata dall'ufficio, all'art. 11, comma 12, alla fine, riporta questo: *«Al fine di tutelare il diritto di godimento del passo carrabile e scoraggiare la sosta irregolare, è consentita l'installazione dei paletti dissuasori di sosta sull'estensione laterali e/o sugli spazi fronteggianti dei relativi passi carrabili. L'installazione viene realizzata dall'ufficio e gli oneri derivanti dalla realizzazione e dalla manutenzione di tale segnaletica sono da imputarsi a carico del titolare del passo carrabile»*. Apro una parentesi. Questo vuol dire che al momento chi ha il passo carrabile, così come riportato dall'Ufficio Tributi, ha uno sgravio dell'80% sulle estensioni, cioè non paga il passo carrabile, ovvero, ad esempio i € 50,00 più € 30,00, che sarebbero le estensioni di uno o due metri, ma paga il passo carrabile, ad esempio i € 50,00 più una quota decurtata dell'80% dell'estensione. Quindi, stiamo prevedendo, poi, con l'Ufficio Tributi, invece, qualora si montino i paletti, di fare pagare la quota intera, quindi, chi ha un passo carrabile di tre metri, più tre metri di estensione pagherà 50 più 50, ovvero pagherà 100,00 euro. Ovviamente, poi, si provvederà anche alla manutenzione dei paletti e si chiederà, magari, una quota aggiuntiva. Continuo a leggere la modifica: *«L'istanza per l'installazione dei dissuasori di sosta sulle estensioni può essere accolta solo se ricorrono entrambe le seguenti condizioni:»* E questo è una sorta di compromesso. *«Larghezza dell'accesso carrabile inferiore a tre metri; Larghezza della carreggiata stradale inferiore a cinque metri»*. Magari, ora, parlandone un po' più approfonditamente, forse sembra un po' troppo stringente il parametro congiunto sia dei tre metri che dei cinque, si potrebbe aggiungere, quantomeno, una questione di minima discrezionalità da parte dell'ufficio, questo è il punto fondamentale, se qualcuno vuole aggiungere qualcosa, se è d'accordo, non è d'accordo con l'istituzione dei paletti, ben venga”.

Entra in aula il responsabile del VIII Settore ing. Vincenzo Orlando.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente. Io ho riscritto l'emendamento, che ho nominato emendamento n. 3 così *ex novo* e, dopodiché, io rispetto alla questione dei paletti, di cui ha appena parlato l'arch. Maugeri, io in commissione mi sono ritrovato a portare un'istanza che non è stata accolta e mi auguro di poter produrre un emendamento o a presentare una proposta di regolamento *ad hoc*, perché Misterbianco, è già la città dei paletti, lo è già e accorgersene ora, è veramente strano, perché negli ultimi anni devo dire che i paletti sono proliferati in modo anche eccessivo, salvo alcuni esempi, che mi sono direttamente capitati, perché, per la mia professione, mi ritrovo a dover svolgere anche attività in merito a questo. Mi sono ritrovato a dover affrontare una questione di un accesso ad una stradina, che è inferiore alla larghezza stabilita dal regolamento, su via Roma, per cui, alla fine, alla mia cliente non è stato concesso il passo carrabile e la procedura per ottenere l'installazione di due paletti è stata una procedura a dir poco complicata. Aggiungo una cosa, che la committente che si è rivolta a me, ha pagato i diritti di segreteria, ha sopperito a tutto quello che era previsto dal regolamento per il rilascio del passo carrabile, che, poi, quell'autorizzazione, pur non essendo regolamentata, l'abbiamo riconvertita a una *pseudo* richiesta di autorizzazione per due paletti, perché la signora, in quel caso, non entra e non esce con mezzi a motore, però, per la conformazione del marciapiede, nel momento in cui vanno a posteggiare le macchine davanti a questa unica uscita possibile sulla strada, dato che non c'è la porta della stanza da letto, che può utilizzare, come, di solito, avviene a Misterbianco nelle case vecchie, la signora entra ed esce, anzi, sono tre famiglie che abitano in questo edificio, entrano ed escono da quel portoncino, che chiude una stradina su via Roma, posteggiano le macchine davanti questa stradina e la signora non può uscire neanche a piedi da casa sua. L'installazione di questi due paletti sono state effettuate per spirito di benevolenza dell'ex funzionario, che si occupava di questo settore, non era ancora l'arch. Maugeri. Quindi, per come interpreto io l'azione e l'utilizzo del regolamento, i regolamenti devono essere il meno possibile interpretati, devono essere operativi, cioè devono dare le indicazioni all'Ufficio di come fare

le cose e noi, come Consiglio comunale, dobbiamo avere la capacità di costruire e scrivere regolamenti tali da lasciare meno libertà interpretativa a chiunque, oggi ci siamo noi, oggi c'è l'arch. Maugeri, domani ci può essere un altro, per cui i regolamenti meno interpretativi sono, più funzionano, perché mettono meno in discussione anche il lavoro che va fatto. Questo per dire cosa? A Misterbianco c'è la necessità di affrontare questo aspetto, ma non perché ci debba essere una palificazione del nostro territorio, anche perché badiamo bene, ce ne sono già tantissimi paletti messi, anche che non servono all'utilizzo diretto del divieto di sosta in prossimità degli incroci e dei passi carrabili. Negli anni sono stati installati paletti, come dire, a propria fantasia, anzi no, ad esigenza anche di cittadini che avevano meno necessità di farsi installare un paletto, ora questa cosa, secondo me, non può più andare avanti e, se non abbiamo la possibilità di inserirlo in questo regolamento, subito, dico già da domani mattina si deve produrre una bozza di regolamento dove per poter chiedere un'installazione di un paletto, per una necessità che sia oltre ad un passo carrabile o alla necessità collegata a questo, si possa produrre una autorizzazione, in modo tale che il cittadino si rapporti con l'Ente tramite dei tecnici e tramite delle domande anche in carta semplice: dobbiamo prevedere che i paletti davanti le case vengano autorizzati, cioè l'Ente deve avere la possibilità di stabilire se in un caso è congruo, se è un altro caso non lo è. Su questo punto di vista dobbiamo dare risposta alla città. Se siamo capaci di affrontare questo argomento, bene, se non siamo capaci di affrontare questo argomento o lo vogliamo slittare per non parlarne più, io, da opposizione faccio la mia battaglia, presidente, quindi, o lo risolviamo con un regolamento o lo risolviamo facendo una battaglia politica in merito a questo. Io preferirei che venisse risolto con un regolamento anche apposta, grazie. Allora, presidente, io ho utilizzato la stessa copia, ritiro entrambi gli emendamenti 1 e 2, in precedenza presentati e presento l'emendamento 3, che così recita: «All'articolo 9 aggiungere il comma 15 così come segue: *Gli accessi carrabili, facenti parte di interventi edilizi già autorizzati all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada (1/01/1993) e che rispettino quanto contenuto nel titolo autorizzativo edilizio, possono essere oggetto di autorizzazione al passo carrabile, secondo le disposizioni del presente regolamento, in deroga a quanto previsto dagli articoli 8 e 9*». Si può aggiungere, anche, un ulteriore comma: «*Saranno autorizzati, in deroga al Codice della strada, gli accessi a vani garage e/o corti, con possibilità di posteggio con certificata documentazione tecnica che attesti la congruità dell'accesso con l'autovettura utilizzata*». Mi rivolgo all'ing. Orlando, che è appena entrato in aula, per chiarire come il fine dell'emendamento sia quello di poter dare la possibilità a chi ha costruito prima dell'entrata in vigore del Codice della strada, e, quindi, possibilmente ha previsto degli accessi carrabili inferiore ai 2 metri e 10, di poter avere un passo carrabile autorizzato, fermo restando che, comunque, l'abitazione sia in regola e sia conforme al progetto approvato prima del '93. L'autorizzazione viene concessa, previa la presentazione di una documentazione tecnica che attesti che il mezzo o l'autovettura utilizzata sia congrua all'ingresso a quell'accesso, cioè se uno ha una Jeep o un Mercedes non può fare una richiesta per entrare con un passo carrabile di 1 metro e 85, 1 e 90, è chiaro che non ci entra e, quindi, non è congrua la richiesta, grazie».

La consigliere Caruso: “Buonasera a tutti, io volevo dire la mia riguardo, innanzitutto, ai paletti. Condivido questa necessità di non mettere dei paletti senza un regolamento ben preciso, perché anche quello crea problemi alla città, cioè non sono una soluzione, soprattutto, per le strade strette, per cui questi paletti si non permettono la sosta, ma creano problemi tante volte a far girare un mezzo più grande rispetto a un altro. Chi ha una Jeep o chi ha un Suv e deve passare in quelle strade strette rischia anche di rovinare la macchina, quindi, questa dei paletti deve essere una cosa ben regolamentata e la richiesta deve essere ben seguita, cioè dobbiamo andare a verificare se ci sono veramente i presupposti per mettere i paletti. Non tutto, infatti, è eseguibile in maniera molto standardizzata, cioè metti che di fronte c'è un altro garage, metti che di fronte c'è un negozio, metti che il marciapiede ha una scivola, bisogna vedere tanti aspetti. Quindi, questo, secondo me, è un argomento molto complesso, non è un regolamento di facile approvazione, quindi, forse bisogna ancora approfondire lo studio di questo regolamento. Poi, per quanto riguarda il passo carrabile, per quanto riguarda le case antecedenti alla nuova data di costruzione, io penso che se la casa ha quel piccolo ingresso, non è che, rifacendola, quest'ingresso si può allargare, quello è e quello rimane, quindi, dobbiamo anche consentire a un veicolo, perché adesso i nostri ragazzi hanno tutte le moto, anche gli adulti, di poter entrare nel proprio posto, per piccolo che sia, quindi anche su questo occorre prestare attenzione, non solo le auto, ma anche le moto, grazie”.

Il presidente: “Per i cittadini da casa, ci siamo confrontati con l'ing. Orlando e il consigliere Nastasi, ora, spiegherà il definitivo emendamento”.

Il consigliere Nastasi: “Grazie signor presidente. Ringrazio l'ing. Orlando e l'arch. Maugeri, perché siamo riusciti a trovare una linearità anche rispetto all'obiettivo e abbiamo cercato di mettere meno in difficoltà l'ufficio, perché capiamo che le autorizzazioni diventano anche motivi di possibile scontro con i cittadini. Il tutto, presidente, diventa sempre l'emendamento n. 3, ma diventa ora emendamento all'articolo 8, a cui viene aggiunto il seguente comma 8: «*Gli accessi carrabili, facenti parte di interventi edilizi già autorizzati*

all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada (1/01/1993) e che rispettino quanto contenuto nel titolo autorizzativo edilizio, possono essere oggetto di autorizzazione al passo carrabile, secondo le disposizioni del presente regolamento, in deroga al precedente comma 7. Saranno autorizzati, in deroga al Codice della strada, gli accessi ai vani garage e/o corti con possibilità di posteggio con certificata documentazione tecnica che attesti la congruità dell'accesso con l'autovettura utilizzata".

Il presidente passa alla trattazione dell'**emendamento n. 3 all'Art. 8 - Dimensioni dei passi carrabili**, proposto dal consigliere Igor Nastasi, munito del parere favorevole di regolarità tecnica, che è del seguente tenore:

"All'art. 8 aggiungere il comma 8 così come segue:

8. Gli accessi carrabili, facenti parte di interventi edilizi già autorizzati all'entrata in vigore del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo Codice della strada (1/01/1993) e che rispettino quanto contenuto nel titolo autorizzativo edilizio, possono essere oggetto di autorizzazione al passo carrabile, secondo le disposizioni del presente regolamento, in deroga al precedente comma 7. Saranno autorizzati, in deroga al Codice della strada, gli accessi ai vani garage e/o corti con possibilità di posteggio con certificata documentazione tecnica che attesti la congruità dell'accesso con l'autovettura utilizzata".

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, in modalità telematica, l'emendamento n. 3 all'art. 8 "Dimensioni dei passi carrabili" del regolamento proposto, la quale ottiene n° 18 voti favorevoli (Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'emendamento n. 3.

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, per alzata di mano, l'**Art. 8 – Dimensioni dei passi carrabili**, del regolamento proposto, così come emendato, il quale viene approvato con il medesimo esito della votazione precedente, ovvero n° 18 voti favorevoli (Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.). A chiusura della votazione, dichiara approvato l'art. 8 come emendato.

Il presidente, in assenza di interventi, sottopone a votazione in modalità telematica, l'intera proposta di deliberazione, con annesso regolamento composto da n. 27 articoli, così come modificato dall'ufficio ed emendato, la quale ottiene il risultato di n° 18 voti favorevoli (Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Rapisarda A., Caruso P., Nicotra F.G., Privitera M., Di Mauro M., Patti L. e Lombardo F.). A chiusura della votazione, il presidente dichiara approvata la proposta di deliberazione con annesso regolamento così come modificato dall'ufficio ed emendato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ☐ Sentiti i superiori interventi;
- ☐ Visto l'esito delle votazioni;
- ☐ Visto lo Statuto Comunale;
- ☐ Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- ☐ Richiamata la proposta di deliberazione consiliare n° 30 del 28/04/2025: "*Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili*";

DELIBERA

Approvare l'allegata proposta di deliberazione consiliare n° 30 del 28/04/2025: "*Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per la disciplina dei passi carrabili*", con annesso testo regolamentare composto da n. 27 articoli, così come modificato dall'ufficio ed emendato, che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera A.

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL VICE SEGRETARIO
GENERALE
dott. Giuseppe Piana

Il Consigliere Anziano
Zuccarello Michelangelo

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Ceglie Lorenzo

